



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA

PERSONALE DIRIGENTE DELL'AREA PRIMA – II FASCIA

Il giorno 1 ottobre 2019, alle ore 12 in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha luogo l'incontro, in sede di contrattazione collettiva nazionale integrativa per l'area I della Dirigenza, tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, costituite ai sensi dell'art. 7, comma 3 del CCNL 12 febbraio 2018 relativo al personale del Comparto funzioni centrali – triennio giuridico ed economico 2016/2018, avente all'ordine del giorno "la retribuzione di risultato e la disciplina delle modalità di utilizzo dei compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente non generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno 2017".

VISTO l'art. 39, comma 3 ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO l'art. 40, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota DFP 20 settembre 2019, n. 59277 cui è allegata la nota 17 settembre 2019, n. 212797 del Ministero dell'economia e delle finanze – IGOP - con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, comunica che si può dare ulteriore corso all'ipotesi di C.C.N.I. n. 1/2019 del 17 giugno 2019, - riguardante "la retribuzione di risultato e la disciplina delle modalità di utilizzo dei compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente non generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno 2017" - a condizione che la risorsa disponibile alla contrattazione, al lordo degli oneri a carico dello Stato, sia pari a € 20.186.858,70, secondo le indicazioni contenute della citata nota n. 212797/2019.

Al termine dell'incontro, le parti procedono alla definitiva sottoscrizione della predetta ipotesi di C.C.N.I. n. 1/2019 del 17 giugno 2019 apportando le modifiche richieste dagli Organi di controllo.

Per l'Amministrazione

Il Direttore generale per le risorse
umane e finanziarie
dr. Jacopo Greco

Per le Organizzazioni sindacali di categoria

CGIL – FP

CISL – FP

UIL PA

FLEPAR

FEMEPA

DIRSTAT-FIALP

UNADIS

AMNI ASSOMED SIVEMP

CIDA FUNZIONI CENTRALI



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA

CONTRATTO n. 1/2019

Retribuzione di risultato e disciplina delle modalità di utilizzo dei compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente non generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca anno 2017

Premesso che

1. Il giorno 12 febbraio 2010 sono sottoscritti i CC.CC.NN.L per il quadriennio 2006-2009 (primo biennio economico 2006-2007) e per il secondo biennio economico 2008-2009, del personale dirigente dell'Area I.
2. Il d.P.C.M. 1° febbraio 2014, n. 98, riorganizza il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a norma del d.l. 6 luglio 2012, n° 95 convertito, con modificazioni nella l. 7 agosto 2012, n° 135.
3. I dd.mm., di natura non regolamentare, 26 settembre 2014 e 18 dicembre 2014, individuano gli Uffici e le funzioni di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e periferica;
4. Il d.m. 1° agosto 2017, n. 528, registrato dalla Corte dei Conti il 5 settembre 2017, ha stabilito che, nelle more dell'adeguamento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca approvato con d.m. 1° giugno 2015, n° 323, continua ad applicarsi il previgente sistema di valutazione del personale, secondo le indicazioni e i criteri, che hanno formato oggetto di confronto con le OO.SS., così come disciplinato nel d.m. 8 aprile 2016, n° 240.
5. Con decreto del Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali 6 marzo 2015, n° 11 è determinata la graduazione delle posizioni ed i relativi parametri economici per i posti e le funzioni di livello dirigenziale non generale del MIUR, in applicazione del citato d.P.C.M. 98/2014.
6. Con decreto del Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali 12 dicembre 2016, n° 68 è parzialmente modificata la graduazione dei posti e delle funzioni di livello dirigenziale non generale del MIUR determinata con il citato decreto n. 11/2015.
7. La costituzione del Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente non generale per l'anno 2017, di cui al decreto del Direttore generale per le risorse umane e finanziarie 27 marzo 2019, n. 449 è rideterminato in € 20.186.858,70, secondo le osservazioni degli organi di controllo.

Tanto premesso, in rapporto alle disponibilità finanziarie accertate, alla data del presente accordo, a carico del Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato riferite all'anno 2017, le parti convengono quanto segue.

Art. 1
Campo di applicazione

1. Il presente accordo è applicato al personale dirigente non generale, amministrativo e tecnico, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in relazione all'organizzazione disciplinata dal d.P.C.M. 98/2014, in servizio nell'anno 2017.

Art. 2
Risorse disponibili

1. Complessivamente, il fondo, con il quale vengono retribuiti la posizione ed il risultato per l'anno 2017, ammonta ad € 20.186.858,70.

2. Tutti gli importi indicati nel presente contratto, ove non specificato diversamente, sono da considerare al lordo sia delle ritenute a carico dello Stato sia di quelle a carico del dipendente.

Art. 3
Impiego delle risorse

1. La tabella che segue riassume l'utilizzo della risorsa finanziaria disponibile, pari a € 20.186.858,70.

UTILIZZO

Somma occorrente per il pagamento della posizione al personale dirigente non generale in servizio, al netto delle cessazioni intervenute a qualsiasi titolo e al lordo delle nuove immissioni in ruolo e dei nuovi incarichi a tempo determinato, nell'anno 2017.	10.844.784,28
Onnicomprensività da liquidare al personale dirigente non generale, destinatario di incarico aggiuntivo, come integrazione retribuzione di risultato (imponibile IRPEF), 60% importo affluito al fondo (cfr. art.5)	121.140,68
Contributi (33,35%), sia a carico dello Stato (24.20%) che del dipendente (9.15%), relativi al 60% corrisposto al personale dirigente non generale per il regime di onnicomprensività (cfr. art. 5)	44.469,36
Somma da destinare alle reggenze del personale dirigente non generale per l'anno 2017 (cfr. art.3, c. 2)	265.547,39
Somma da destinare al risultato del personale dirigente non generale per l'anno 2017(cfr. art.3, cc. 4 -12)	8.910.916,99
TOTALE	20.186.858,70

2. La reggenza di uffici di livello dirigenziale non generale, conferita con provvedimento formale, è retribuita con l'integrazione dell'emolumento di risultato di un importo pari al 20% della retribuzione di posizione complessiva prevista per tali uffici, commisurata al periodo di durata della reggenza. Tale importo è indipendente da quanto attribuito secondo i successivi commi del presente articolo. In relazione alle reggenze formalizzate e accertate (n° 76), la risorsa finanziaria occorrente è pari ad € 265.547,39.

3. La retribuzione di risultato è attribuita a ogni dirigente non generale in base alla valutazione dell'attività svolta nell'anno 2017. La predetta valutazione è effettuata con le modalità stabilite dal d.m. 8 aprile 2016, n° 240, citato nelle premesse, attraverso la compilazione e sottoscrizione congiunta valutato/valutatore dell'apposita scheda che assegna a ogni dirigente non generale il punteggio e la conseguente collocazione nella fascia di merito cui il punteggio medesimo è riferito.

4. Le fasce di merito ed il punteggio di cui al precedente comma sono, per l'anno 2017:

- Fascia A (punti 110);
- Fascia B (punti da 91 a 109);
- Fascia C (punti da 51 a 90);
- Fascia D (punti da 31 a 50);



3

5. Il personale dirigente non generale, al quale è attribuito un punteggio inferiore a 31 non percepisce alcuna retribuzione di risultato.

6. Dopo il computo di cui al precedente comma 2, risulta disponibile una risorsa finanziaria pari a € 8.910.916,99 (lordo dipendente € 6.715.084,32). Tale risorsa è la base per il calcolo della retribuzione di risultato da attribuire a un dirigente non generale che fruisce del distacco sindacale, cui spetta la retribuzione di risultato nella misura media (ex art 70, comma 3, CCNL, Area I della dirigenza, 2002-2005); l'importo medio unitario risultante è pari ad € 29.902,41 (lordo dipendente € 22.533,84).

7. All'esito dell'ulteriore computo di cui al precedente comma 6, la risorsa disponibile è pari ad € 8.881.014,58 (lordo dipendente € 6.692.550,55) ed è attribuita al personale dirigente non generale secondo quanto disciplinato dai successivi commi del presente articolo.

8. Al fine di rendere uniforme il metodo finalizzato all'attribuzione differenziata dell'emolumento economico accessorio, sulla base dei punteggi scaturenti dalla valutazione di cui al comma 4, viene associato un coefficiente numerico compreso nel range 0,60-3,00 nel seguente modo:

Fascia A (punti 110)	coeff. 3,00
Fascia B (punti da 91 a 109)	coeff. 2,40
Fascia C (punti da 51 a 90)	coeff. 1,60
Fascia D (punti da 31 a 50)	coeff. 0,60

9. I coefficienti numerici rappresentano l'elemento di differenziazione che, applicando la formula sottostante, consentono di quantificare la retribuzione di risultato da attribuire a ogni dirigente non generale.

$$\boxed{imp = \frac{Rf}{\sum cd} \times cd}$$

dove

- **imp**, è la retribuzione spettante a ogni dirigente non generale;
- **Rf**, è la risorsa disponibile, di cui al comma 8 del presente articolo;
- $\sum cd$, è la sommatoria dei coefficienti attribuiti ai/alle dirigenti non generali,
- **cd**, è il coefficiente (compreso nel range 0,60-3,00) attribuito a ogni dirigente non generale;

per cui

l'importo spettante a ogni dirigente non generale è uguale alla risorsa finanziaria disponibile divisa per la somma dei coefficienti attribuiti e moltiplicata per il coefficiente attribuito al/alla singolo/a dirigente non generale

10. La retribuzione di risultato, calcolata come nel precedente comma 9, spetta al personale dirigente non generale che abbia prestato servizio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per un periodo maggiore o uguale a sei mesi nel corso dell'anno 2017.

11. La retribuzione di risultato è, invece, attribuita in quota parte rapportata ai mesi di servizio prestato per il personale dirigente non generale che abbia svolto il proprio incarico presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per un periodo inferiore a sei mesi nel corso dell'anno 2017. L'eventuale, conseguente disponibilità residua della risorsa finanziaria è distribuita con le medesime modalità previste dai precedenti commi al medesimo personale che abbia prestato servizio presso il Ministero medesimo per un periodo maggiore o uguale a sei mesi nel corso dell'anno 2017.

Art. 4

Attribuzione retribuzione risultato

1. Il processo di calcolo relativo alla quantificazione della retribuzione di risultato spettante a ogni dirigente non generale è effettuato dalla Direzione generale delle risorse umane e finanziarie che, all'esito del processo, comunica ai/alle Capo di Gabinetto, dei dipartimenti e delle direzioni generali gli importi relativi al personale dirigente non generale in servizio presso le rispettive strutture.

2. I/le responsabili degli Uffici, individuati sulla base della comunicazione di cui al precedente comma 1, provvedono, a loro volta, alla successiva comunicazione della retribuzione di risultato al proprio personale dirigente non generale in servizio o cessato, a qualsiasi titolo, nel corso dell'anno 2017.

Art. 5

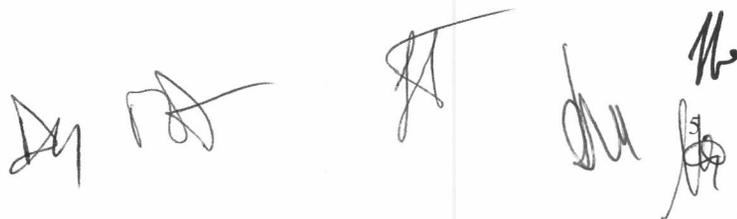
Incarichi aggiuntivi in regime di onnicomprensività

1. Ai/alle dirigenti non generali che svolgono incarichi aggiuntivi, i cui compensi sono affluiti al Fondo di retribuzione di posizione e risultato, è attribuita una somma in misura pari al 60% (CCNI 27 novembre 2008) dell'importo lordo dipendente dei compensi medesimi, ad integrazione della retribuzione individuale di risultato.

2. La misura del 60% di cui al precedente comma è al netto delle ritenute del 33,35% (a carico dello Stato: 24,20%; a carico del dipendente: 9,15%) che gravano sul Fondo.

3. La rimanente risorsa, derivante dai compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al Fondo di posizione e risultato, concorre a determinare la risorsa destinata alla retribuzione di risultato.

4. I compensi affluiti in data successiva al presente accordo, per l'ordinata gestione di cui trattasi, sono imputati al Fondo di posizione e risultato del 31 dicembre dell'anno immediatamente successivo, ancorché il periodo di svolgimento degli incarichi aggiuntivi sia riferito ad esercizi precedenti il presente accordo. Detti compensi continuano ad essere corrisposti ai/alle dirigenti non generali che hanno svolto gli incarichi aggiuntivi, nella misura del 60% al netto dei complessivi contributi previdenziali, ad integrazione della retribuzione di risultato, salvo diversa successiva determinazione negoziale.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there are approximately six distinct marks, including what appear to be full names and initials, likely representing the signatories of the document.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0059277 P-
del 20/09/2019



24907417

e p.c.

Al Ministero dell'istruzione, dell'università e della
ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione generale per le risorse umane e finanziarie –
Ufficio VI
dgruf@postacert.istruzione.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato /IGOP
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Oggetto: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Ipotesi di accordo concernente i
criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia A.F.
2017, sottoscritta il 17 giugno 2019. Riscontro note prot.18671 del 21 agosto 2019 e prot.
n.20400 del 13 settembre 2019.

Si fa riferimento alle note indicate in oggetto con le quali codesta Amministrazione ha
fornito i chiarimenti richiesti da questo Dipartimento e dal Ministero dell'Economia e delle
Finanze/IGOP in occasione del controllo congiunto ex art. 40-bis, comma 2, del d.lgs. n.165/2001
sulla citata ipotesi di accordo.

Al riguardo, preso atto della documentazione prodotta, con riferimento alla retribuzione di
risultato in favore del dirigente non generale che fruisce di distacco sindacale, si rammenta
nuovamente quanto previsto dall'art. 7, comma 5, d.lgs. 165/2001 e la conseguente operatività del
meccanismo sostitutivo di cui all'art. 1419 co. 2° cc, che vieta alle amministrazioni pubbliche
l'erogazione di *“trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni
effettivamente rese”*, nonché l'art. 19 del CCNQ 04/12/2017 e l'interpretazione resa sul punto dalla
Corte d'Appello di Trento, sez. distaccata di Bolzano, n.50/2017.

Per quanto sopra, con le osservazioni sopra indicate e con le condizioni di cui all'allegata
nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP, si ritiene che l'ipotesi di accordo possa
avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Dott. Valerio Talamo)



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO

UFFICIO VI

Prot. Nr. *212797*
Rif. Prot. Entrata Nr. 204313

Allegati:

Risposta a Nota del: 28/08/2019, n. 54332

Roma, *17 SET, 2019*

- Al Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio Relazioni Sindacali - Servizio Contrattazione Collettiva
- All' Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

OGGETTO: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ipotesi di accordo concernente i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia A.F. 2017, sottoscritta il 17 giugno 2019.

Con la nota in riferimento, codesto Dipartimento, nell'ambito della procedura di controllo ex articolo 40-bis del D.Lgs.165/2001, ha trasmesso la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di risposta alle osservazioni formulate da questo Dipartimento, con nota n. 197756 del 5 agosto 2019, con riguardo all'ipotesi di accordo indicato in oggetto.

Il predetto Ministero ha, altresì, trasmesso la nota n. 20400 del 13/09/2019, con la quale, a seguito di interlocuzioni intercorse per le vie brevi con questo Dipartimento, ha proceduto a rideterminare l'ammontare del fondo per la retribuzione di posizione di risultato dell'anno 2017 nel minore importo di euro 20.186.858,70, atteso che nel calcolo della determinazione dello stesso erano erroneamente state considerate le risorse relative alle voci "assicurazione dirigenti non attivata" e "somme versate in conto entrate Tesoro riferite al regime di onnicomprensività", e a rassicurare che in sede di sottoscrizione definitiva l'ipotesi di accordo nonché la relazione illustrativa verranno modificate considerando il nuovo importo, atteso che le predette risorse erano state già considerate nell'anno 2005 nella determinazione del limite di spesa. L'Amministrazione ha altresì assicurato che

in sede di quantificazione del fondo 2018 provvederà alla decurtazione delle suddette voci erroneamente contabilizzate anche per l'anno 2016.

Al riguardo, si ritiene che la rideterminazione del fondo di cui trattasi nell'importo pari ad euro 20.186.858,70 per l'anno 2017 risulta corretta e che l'ipotesi di accordo nonché la relazione tecnica vadano modificate in sede di sottoscrizione indicando il predetto ammontare (euro 20.186.858,70), con conseguente riduzione delle risorse destinate alla remunerazione della retribuzione di risultato dell'anno 2017.

Ciò stante, considerati i chiarimenti forniti nelle predette note, verificato che la ripartizione delle risorse, così come sopra rideterminate, è contenuta nell'ambito delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2017, considerato che la medesima è coerente con i vincoli dettati dalla normativa vigente nonché dai contratti collettivi nazionali e considerato, si ritiene che nulla osti al suo ulteriore corso a condizione che in sede di sottoscrizione definitiva vengano apportate le predette modifiche.

Il Ragioniere Generale dello Stato

